

A cura di **Mariella Spinosi**, con **Mario Giacomo Dutto** e **Leonilde Maloni**

MANUALE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Guida ai concorsi

I fondamenti culturali, i presupposti professionali, le didattiche e le metodologie,
le Indicazioni nazionali e le Linee guida, l'organizzazione e gli ordinamenti, le norme da conoscere

CONTRIBUTI DI

Roberto Baldascino
Giancarlo Cerini
Domenico Ciccone
Vittorio Delle Donne
Mario Giacomo Dutto
Maria Lorena Farinelli
Silvana Loiero
Leonilde Maloni
Franco Nanni
Mariella Spinosi
Maria Teresa Stancarone
Rosa Stornaiuolo

Illustrazione di copertina:
Michele Bosco

© **TECNODID Editrice s.r.l.**
Piazza Carlo III, 42 - 80137 Napoli
tel 081441922 • www.notiziedellascuola.it

ISBN: 978-88-6707-079-4

Edizione gennaio 2020

Stampa: CBL Grafiche - Casalnuovo (NA)

INDICE

Una scuola per i giovani del terzo millennio (<i>Curatori</i>).....	7
Allegato A – Programmi concorsuali: A1 Parte generale	11

PARTE I I fondamenti culturali per insegnare

Indicazioni di lettura della parte I	15
--	----

Uno sguardo sulla scuola di oggi

1.1 Una scuola per il futuro (<i>G. Cerini</i>).....	19
1.2 Identikit dello studente (<i>F. Nanni</i>)	25
1.3 I giovani e la rete (<i>R. Baldascino</i>)	33
1.4 Educare alla cittadinanza responsabile e sostenibile (<i>S. Loiero</i>)	39
1.5 Insegnare nel XXI secolo (<i>L. Maloni</i>)	47

Dal punto di vista della psicopedagogia

1.6 Le parole della pedagogia (<i>M. Spinosi</i>)	57
1.7 Le scuole di pensiero in psicologia (<i>M. Spinosi</i>).....	63
1.8 Le teorie dello sviluppo (<i>M. Spinosi</i>).....	71
1.9 I processi di apprendimento (<i>M. Spinosi</i>)	77
1.10 La relazione e la comunicazione (<i>M. Spinosi</i>)	81

Il contributo della filosofia e della sociologia

1.11 La filosofia e i saperi disciplinari (<i>L. Maloni</i>)	89
1.12 Di che cosa si occupa la sociologia (<i>M.G. Dutto</i>).....	97
1.13 I grandi temi della sociologia (<i>M.G. Dutto</i>)	103
1.14 Le grandi questioni educative (<i>M.G. Dutto</i>).....	109
1.15 I grandi scenari per la riflessione sociologica (<i>M.G. Dutto</i>)	115

Approfondimenti attraverso 30 schede autori

Scheda 1 Jean Piaget e la psicologia genetica (<i>M. Spinosi</i>).....	123
Scheda 2 Lev Vygotskij e la scuola storico-culturale (<i>M. Spinosi</i>)	127
Scheda 3 Sigmund Freud e la nascita della psicoanalisi (<i>M. Spinosi</i>)	133
Scheda 4 Eric Erikson e gli otto stadi della vita (<i>M. Spinosi</i>)	139
Scheda 5 Lawrence Kohlberg e lo sviluppo della moralità (<i>M. Spinosi</i>).....	143
Scheda 6 John Dewey e la democrazia in educazione (<i>M. Spinosi</i>)	149

<i>Scheda 7</i>	Comportamentismo tra Watson Thorndike e Tolman (<i>M. Spinosi</i>).....	155
<i>Scheda 8</i>	Burrhus Skinner e il mastery learning (<i>M. Spinosi</i>).....	161
<i>Scheda 9</i>	Jerome Bruner e la psicologia cognitivo-culturale (<i>M. Spinosi</i>).....	167
<i>Scheda 10</i>	David Ausubel e l'apprendimento significativo (<i>M. Spinosi</i>).....	173
<i>Scheda 11</i>	Howard Gardner e le formae mentis (<i>M. Spinosi</i>).....	177
<i>Scheda 12</i>	Il linguaggio e le teorie sulle origini (<i>M. Spinosi</i>).....	183
<i>Scheda 13</i>	Kurt Zadek Lewin e la teoria del campo (<i>M. Spinosi</i>).....	187
<i>Scheda 14</i>	Carl Rogers e la non direttività (<i>M. Spinosi</i>).....	193
<i>Scheda 15</i>	Abraham Maslow e la piramide dei bisogni (<i>M. Spinosi</i>).....	199
<i>Scheda 16</i>	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva (<i>M. Spinosi</i>).....	205
<i>Scheda 17</i>	Paul Watzlawick e la pragmatica della relazione umana (<i>M. Spinosi</i>).....	209
<i>Scheda 18</i>	Immanuel Kant e la sua rivoluzione copernicana (<i>L. Maloni</i>).....	215
<i>Scheda 19</i>	Karl Raimund Popper e gli scopi della scienza (<i>L. Maloni</i>).....	219
<i>Scheda 20</i>	Edgar Morin e il pensiero complesso (<i>M.G. Dutto</i>).....	225
<i>Scheda 21</i>	Hans-Georg Gadamer e l'ermeneutica (<i>L. Maloni</i>).....	233
<i>Scheda 22</i>	Claude Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale (<i>M.G. Dutto</i>).....	237
<i>Scheda 23</i>	Gregory Bateson e l'ecologia della mente (<i>M. Spinosi</i>).....	245
<i>Scheda 24</i>	Émile Durkheim e la funzione dell'ed. nella società (<i>M.G. Dutto</i>).....	249
<i>Scheda 25</i>	Pierre Bourdieu e la riproduzione sociale (<i>M.G. Dutto</i>).....	255
<i>Scheda 26</i>	Basil Bernstein e i codici linguistici (<i>M.G. Dutto</i>).....	261
<i>Scheda 27</i>	Ivan Illich e la descolarizzazione (<i>M.G. Dutto</i>).....	267
<i>Scheda 28</i>	Herbert Marshall McLuhan e il villaggio globale (<i>M.G. Dutto</i>).....	275
<i>Scheda 29</i>	Ulrich Beck e la società del rischio (<i>M.G. Dutto</i>).....	281
<i>Scheda 30</i>	Zygmunt Baumann e la società liquida (<i>M.G. Dutto</i>).....	287

PARTE II

La didattica e l'organizzazione

Indicazioni di lettura della parte II	297
---	-----

Il docente e la scuola

2.1 Come cambia il lavoro dell'insegnante (<i>G. Cerini</i>).....	301
2.2 L'ambiente di apprendimento (<i>S. Loiero</i>).....	309
2.3 Gli ambienti integrati di apprendimento (<i>R. Baldascino</i>).....	315
2.4 La gestione della classe (<i>S. Loiero</i>).....	323
2.5 Gli strumenti interattivi per la gestione della classe (<i>R. Baldascino</i>).....	331
2.6 I luoghi della collegialità docente (<i>L. Maloni</i>).....	339
2.7 Progettazione didattica e collegialità (<i>M. Spinosi</i>).....	347
2.8 Metodologie (<i>S. Loiero</i>).....	357
2.9 Didattiche partecipative (<i>R. Stornaiuolo</i>).....	365
2.10 Didattiche digitali (<i>R. Baldascino</i>).....	373

Lo studente e gli esiti formativi

2.11 Bisogni educativi speciali (S. Loiero)	383
2.12 Successo scolastico e successo formativo (S. Loiero).....	395
2.13 Bullismo e cyberbullismo (R. Stornaiuolo)	401
2.14 Valutazione degli apprendimenti (S. Loiero).....	411
2.15 Certificazione delle competenze (M. Spinosi).....	421
2.16 Competenze chiave di cittadinanza (S. Loiero)	429
2.17 Esami di Stato primo ciclo (M.T. Stancarone)	437
2.18 Esami di Stato secondo ciclo (M.T. Stancarone)	443
2.19 Competenze digitali (R. Baldascino)	449
2.20 Cittadinanza digitale (R. Baldascino).....	459

PARTE III

La governance e le scelte nazionali

Indicazioni di lettura della parte III	467
--	-----

La governance della scuola

3.1 Continuità educativa e didattica (G. Cerini)	471
3.2 Scuola di comunità e governance (G. Cerini)	479
3.3 Orientamento (M. Spinosi).....	489
3.4 Dalla valutazione al miglioramento: SNV, RAV, PDM (G. Cerini).....	497
3.5 Piano triennale dell'offerta formativa (G. Cerini)	509
3.6 Rendicontazione sociale (M.T. Stancarone).....	515

Dalle indicazioni per il curriculum all'istruzione degli adulti

3.7 Indicazioni per il curriculum (primo ciclo) (G. Cerini).....	523
3.8 Indicazioni nazionali per i licei (V. Delle Donne).....	533
3.9 Linee guida per gli istituti tecnici (V. Delle Donne)	541
3.10 Linee guida per gli istituti professionali (D. Ciccone)	549
3.11 Alternanza (PCTO) (D. Ciccone)	559
3.12 Istituti tecnici superiori (ITS) (M. Spinosi)	567
3.13 Istruzione e Formazione professionale (IeFP) (M. Spinosi).....	573
3.14 Centro provinciale per l'istruzione adulti (CPIA) (M. Spinosi)	583

PARTE IV

Le leggi fondamentali per la scuola

Indicazioni di lettura della parte IV 591

Dalla Costituzione agli ordinamenti

4.1	Le fonti del diritto e la Costituzione (M.L. Farinelli).....	595
4.2	Legge 107/2015: un tentativo di riforma globale (M. Spinosi)	605
4.3	Autonomia scolastica (M. Spinosi)	611
4.4	Breve storia della scuola secondaria (M. Spinosi)	623
4.5	Obbligo e certificazione dell'obbligo (M. Spinosi).....	635
4.6	Ordinamenti Licei (L. Maloni).....	641
4.7	Ordinamenti Istituti tecnici (V. Delle Donne)	645
4.8	Ordinamenti Istituti professionali (L. Maloni).....	649

L'organizzazione della scuola e del personale

4.9	Procedure concorsuali (D. Ciccone)	659
4.10	Organi collegiali della scuola (M.L. Farinelli).....	663
4.11	Stato giuridico e formazione dei docenti (M.L. Farinelli)	671
4.12	Compiti e finalità dell'INDIRE e dell'INVALSI (M. Spinosi).....	677
4.13	Normativa sulla valutazione (M.L. Farinelli)	685

Le scelte nazionali per le politiche inclusive

4.14	Norme per l'inclusione (M.L. Farinelli).....	693
4.15	Linee guida Orientamento (L. Maloni)	699
4.16	Linee guida accoglienza e integrazione stranieri (M.L. Farinelli)	705
4.17	Linee guida contro il bullismo e il cyberbullismo (M.L. Farinelli)	713

Le condizioni essenziali per essere cittadini europei

4.18	EQF e quadro nazionale delle qualifiche (L. Maloni).....	719
4.19	Competenze chiave del cittadino europeo (L. Maloni)	727
4.20	Programmi Erasmus e PON (L. Maloni).....	735
4.21	Strumenti per la mobilità: Europass - ESCO (M. Spinosi)	741

UNA SCUOLA PER I GIOVANI DEL TERZO MILLENNIO

Una scelta impegnativa

Insegnare è una scelta impegnativa, di grande valore professionale e di profondo significato civico. Nel nostro sistema nazionale, per diventare insegnanti bisogna superare regolari concorsi. Non è una scelta dell'ultima ora o dell'ultimo ministro di viale Trastevere. È una procedura radicata nel tempo grazie alla legge più importante dello Stato: la nostra Costituzione¹. Lo Stato si impegna a bandire i concorsi indicando contestualmente i requisiti che gli aspiranti docenti devono dimostrare di possedere

La scuola è un servizio che è al centro della nostra società: chi vi partecipa entra in un sistema di grandi responsabilità che ha pochi confronti. Sa che il suo lavoro è per costruire le energie di domani per il nostro Paese. In un contesto "liquido" che ha allentato i legami valoriali, che ha visto crescere la distanza dalle istituzioni l'insegnamento rimane un'area che non può essere lasciata all'*alea* degli eventi. Il futuro delle nostre generazioni è troppo importante per abbandonarlo a decisioni non ponderate e a meccanismi superficiali. Per questa ragione, imboccare la strada dell'insegnamento non è solo un'opzione individuale per quanto pregevole e da apprezzare, ma ha anche una rilevanza pubblica e, in quanto tale, c'è bisogno della garanzia della qualità del servizio che ci si appresta a rendere. Il concorso, nelle forme diverse che storicamente ha assunto, è la strada che la nostra Costituzione ha indicato per assicurare l'intera comunità nazionale che chi entra in aula, chi svolge una professione educativa abbia la capacità, le competenze e il profilo necessario.

Il concorso come garanzia pubblica

Il concorso coincide spesso con una stagione di grande impegno intellettuale e riflessivo e con un carico di lavoro ancora più intenso degli stessi percorsi universitari. Non solo si deve imparare ad affrontare le inevitabili incertezze tipiche di qualsiasi selezione, si deve soprattutto capire quali sono le esigenze della professione docente e imparare subito ad affrontarle. Oggi insegnare richiede cultura, intelligenza, conoscenze come, probabilmente, non è mai avvenuto fino ad ora.

I concorsi hanno sicuramente qualcosa in comune con i colloqui di selezione, prevedendo entrambi prove di verifica per l'accertamento di competenze. Ma le finalità non sono solo l'assunzione, mirano a creare le giuste premesse per il processo di crescita delle nuove generazioni. Il concorso è la via per entrare in questo processo, facendo parte di una tradizione che, più di altre, esprime l'anima di un Paese, della cultura, del suo passato e delle aspirazioni per il futuro.

Sono oltre quattro milioni gli studenti che ogni anno nella scuola secondaria di primo grado, negli istituti professionali, negli istituti tecnici e nei licei, sviluppano i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita e di professione. I docenti che li seguono costituiscono un patrimonio professionale fondamentale. Non è un corpo chiuso e rigido; è una realtà dinamica che vede ogni anno insegnanti passare il testimone a colleghi in

¹ Art. 97 Cost.: "Agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge".

ingresso, trasferendo un'eredità professionale e culturale. È importante che questa dinamica garantisca la continuità, eviti la dissipazione di risorse e sia fattore di rigenerazione professionale continua.

La combinazione dei fattori che rendono l'insegnare un'attività efficace e di qualità, rimane un'arte da apprendere con l'atteggiamento riflessivo, con il dialogo con i colleghi e con i positivi rapporti con gli adolescenti che frequentano la scuola. Serve una cultura di base ampia, aggiornata, multidisciplinare per essere pronti a scegliere le soluzioni metodologiche e didattiche più coerenti con le domande degli studenti e i traguardi da raggiungere.

Il programma di studio

Il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126², nell'affrontare i temi più caldi per il mondo dell'istruzione, fornisce tutte le indicazioni per il reclutamento del personale docente nella scuola secondaria (art. 1) indicando per il programma di esami le disposizioni contenute nel DM 95/2016. Tale programma prevede non solo il possesso di competenze culturali e professionali collegate alle discipline di insegnamento e ai settori di ogni classe di concorso, ma soprattutto il possesso di quelle competenze di base che permettono una buona mediazione didattica. In altre parole per superare le prove concorsuali si deve dimostrare alle commissioni giudicatrici di essere capaci di insegnare.

Partendo da questo presupposto, abbiamo trasformato in un manuale tutte le indicazioni contenute nella "Parte generale" dei programmi concorsuali. Abbiamo apprezzato, per esempio l'attenzione ai requisiti culturali e professionali di base, ai fondamenti della psicologia dello sviluppo, dell'apprendimento e della psicologia dell'educazione.

La cultura

Nella *prima parte* di questo manuale, che abbiamo voluto intitolare "*I fondamenti culturali per insegnare*", mettiamo a disposizione alcune informazioni essenziali che aiuteranno i futuri docenti ad orientarsi in maniera adeguata nel mondo dell'educazione. Ci siamo occupati di aspetti sociali e culturali oltre che di psicologia, sociologia e pedagogia negli elementi generali.

La tematizzazione, articolata in attori, contesti e punti di vista delle scienze umane, aiuta a costruire un esauriente sfondo integratore della complessa dotazione culturale e strumentale dell'insegnante, anche in funzione della pluridisciplinarietà e trasversalità delle competenze da insegnare e per insegnare.

Per facilitare la preparazione di base degli aspiranti docenti, abbiamo cercato di presentare i principali concetti in maniera semplice e sintetica, senza tralasciare gli aspetti più significativi. Abbiamo corroborato tali esemplificazioni con 30 schede su alcuni testimoni rappresentativi delle principali scuole di pensiero che hanno influito in maniera rilevante sul modello culturale della nostra scuola. Sono approfondimenti che possono rappresentare una base di partenza per coloro che non hanno fatto studi specifici in merito, ma anche uno strumento di consolidamento o di sintesi per coloro che posseggono già competenze su tali tematiche.

² Testo del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126 coordinato con la legge di conversione 20 dicembre 2019, n. 159 recante: «Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti» su G.U. Serie generale n. 303 del 28 dicembre 2019.

La didattica e l'organizzazione

Nella *seconda parte* del manuale abbiamo cercato di analizzare gli aspetti metodologici, didattici ed organizzativi, sia dal punto di vista del docente e della scuola (gestione della classe, metodologie, ambienti di apprendimento, luoghi della collegialità, progettazione, didattiche partecipate...), sia dal punto di vista dello studente e dei suoi esiti formativi (Bisogni educativi speciali, bullismo e cyberbullismo, valutazione, certificazione, esami di Stato, competenze digitali...).

Le pratiche didattiche e organizzative, da quelle tradizionali a quelle più innovative e inclusive, sono analizzate in rapporto ai bisogni formativi e ai risultati attesi degli studenti, anche alla luce dei recenti aggiornamenti dei profili di competenza in uscita dai percorsi scolastici. Gli esami di Stato e la certificazione delle competenze sono inseriti in un'ampia ed esaustiva panoramica sulla necessaria qualità dei processi istruttivi e formativi in relazione agli apprendimenti e alla trasparenza dei titoli conseguiti.

Di pari passo, la professionalità docente si arricchisce di ambiti di esercizio, dall'aula al laboratorio, al digitale, dalla relazione educativa alla collegialità. Il progetto di sviluppo professionale è imprescindibile dal benessere professionale, cioè dal clima relazionale coi colleghi e dai risultati degli studenti.

La governance della scuola

I saggi della *terza parte* sono stati articolati avendo come focus la *governance della scuola* (continuità, comunità, orientamento, valutazione, PTOF, rendicontazione...) e le *scelte istituzionali* (dalle indicazioni per il curriculum fino all'istruzione per gli adulti attraversando i licei, i tecnici, i professionali, gli istituti tecnici superiori, l'alternanza, gli IeFP...).

Abbiamo analizzato il percorso delle Riforme della scuola secondaria di primo e secondo grado all'interno del concetto di apprendimento permanente e di continuità formativa dell'intero sistema tra primo e secondo ciclo, post diploma e università (istruzione terziaria).

Il potenziamento delle autonomie scolastiche è stato esaminato, attraverso l'investimento strutturale sulle capacità progettuali, autovalutative e di accreditamento territoriale delle scuole. Di certo le scuole possono contare su strumenti omogenei, trasparenti, in grado di formulare ipotesi di miglioramento che poggiano su dati oggettivi.

Abbiamo messo in rilievo come gli obiettivi strategici delle politiche scolastiche dell'ultimo decennio, abbiano indirizzato le Linee Guida e le Indicazioni verso risultati di apprendimento, legati alle domande crescenti di competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche e sociali della società della conoscenza.

Le leggi fondamentali

Abbiamo suddiviso la *quarta parte*, che attiene alle principali norme del sistema scolastico, in quattro percorsi tematici (capitoli).

Il *primo (Dalla Costituzione agli Ordinamenti)* offre una riflessione semplice ed essenziale sulle leggi fondative dello Stato a partire dalla Costituzione. Gli articoli della Costituzione sono raggruppati per temi e parole chiave, con particolare riferimento ai diritti riguardanti l'Istruzione, anche in relazione all'insegnamento obbligatorio di educazione civica. Si fa cenno alla Riforma del Titolo V e al Testo Unico per la Scuola. Sono illustrati i

punti cardine degli Ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado come risultanti dai Regolamenti di Riforma.

Il *secondo* riguarda *l'organizzazione della scuola e del personale*. Gli organi di partecipazione democratica della scuola sono presentati sia per le specifiche competenze sia per il ruolo assunto nei processi decisionali che sono alla base della condivisione tra componenti diverse (famiglie, personale ATA, insegnanti). Il disegno generale rimanda al concetto di scuola come organizzazione complessa. Per illustrare in modo esaustivo lo stato giuridico del personale e l'insieme dei diritti e dei doveri, si fa ricorso sia al Testo Unico del 1994 sia al Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola. Si approfondisce, poi, il diritto dovere alla formazione iniziale e continua del personale, prendendo in esame anche le aree tematiche e le modalità organizzative dei corsi di formazione.

Nel *terzo percorso tematico* sono indicate *le scelte nazionali per le politiche inclusive*. I bisogni diversificati di apprendimento degli alunni coprono uno spettro molto ampio: ci sono alunni con disabilità certificata; alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES); alunni con disagi sociali, culturali, linguistici, con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche...(BES). Altrettanto articolate e specifiche sono le pratiche inclusive della scuola che, dopo una storia pluridecennale, sono state aggiornate sia nella modalità di diagnosi sia nella certificazione e nelle modalità organizzative dei gruppi interistituzionali (D.lgs. n. 66/2017). La presenza di schemi di sintesi aiuta a comprendere le modifiche intervenute e gli scopi assegnati ai documenti, sapendo che le "pratiche" inclusive sono presentate come "pratiche" che qualificano tutta l'azione didattica rivolta alla classe.

Infine nel *quarto* sono messi a disposizione alcuni strumenti di base per capire cosa significa essere oggi cittadini europei (EQF, competenze chiave, Programmi Erasmus e PON, strumenti per la mobilità). Questa sezione chiude non solo spazialmente ma anche concettualmente il Manuale, consentendo al lettore di risistemare gli apprendimenti con una chiave di lettura unificante: l'ultimo decennio è stato un decennio di riforme scolastiche in tutta Europa. La Strategia Europa 2020, e tutti i documenti degli organismi internazionali riguardanti i sistemi educativi (OECD 2030 – Agenda Onu 2030), insistono su un punto: le debolezze, dimostrate da tutti i giovani europei nelle prove standardizzate, relative sia alla lingua madre sia alla matematica e alle scienze, rendono più difficile la prospettiva di un Europa più forte nei confronti delle cosiddette economie emergenti. I sistemi educativi devono migliorare per far tornare l'Europa ad essere competitiva in Occidente e nel mercato globale. Un risultato così importante deve vedere impegnati tutti i Paesi dell'UE con le Riforme dei propri sistemi educativi, come già è stato fatto per le Università. A dimostrazione di ciò, nel Manuale si ricorda che sono in continuo aumento gli investimenti nei Programmi Erasmus Plus. L'allineamento (referenziazione) dei titoli di studio al Quadro europeo delle qualifiche consente il riconoscimento reciproco dei titoli conseguiti nei Paesi UE. Per completezza di informazione, presentiamo anche i principali strumenti per la mobilità degli studenti e dei lavoratori.

I curatori